

Rocca Demaniale di Gradara



Postazioni multimediali



Visite guidate



Rocca Demaniale

E' difficile individuare le varie fasi di costruzione del complesso architettonico: il suo aspetto odierno è costituito infatti da una serie di stratificazioni e modificazioni successive al più antico nucleo dell'insediamento fortificato, oggi riconoscibile nella base del "mastio", la torre più possente del castello, già documentata alla fine del XII secolo. L'impianto della Rocca, un quadrilatero con torri angolari, è tra gli esempi più tipici dell'architettura militare del XIV secolo.

Possesso dei Malatesta fino alla sconfitta della casata da parte di Federico di Montefeltro, nel 1463, l'edificio passò poi agli Sforza di Pesaro. Imponenti lavori furono compiuti nel 1494 da Giovanni Sforza, per accogliere Lucrezia Borgia dei quali rimangono gli stemmi e le iscrizioni del cortile oltre che alcune pitture murali - come il fregio con la Passione di Cristo e la scena di Battaglia di Amico Aspertini e della sua scuola - di grande interesse dal punto di vista artistico e iconografico; essi

mostrano come la Rocca avesse, alla fine del Quattrocento, perduto il suo ruolo militare in favore di quello di residenza 'suburbana'.

Tra il 1921 e il 1923 la Rocca viene sottoposta a un restauro integrale ad opera di Umberto Zanvettori, che fa curare l'allestimento delle sale, in particolare quelle del piano nobiliare dove viene riproposto l'assetto di una residenza signorile tra Medioevo e Rinascimento, pensato non tanto con scrupolo filologico quanto piuttosto con un gusto dannunziano per l'atmosfera carica di suggestioni. Una leggenda, piuttosto recente, vuole che entro le mura della residenza si sia consumata la tragica storia di Paolo e Francesca, gli infelici amanti cantati da Dante nel V Canto dell'Inferno, cui è dedicata una stanza che ripropone l'ambientazione e gli elementi del dramma Francesca da Rimini che il poeta aveva rappresentato nel 1902.

Nel 1928 la Rocca viene venduta allo Stato italiano.

Luogo | [Indirizzo](#)

Indirizzo: Piazza Alberta Porta Natale

Numero civico: 1

Cap: 61012

Comune: Gradara

Provincia: Pesaro e Urbino (PU)

Regione: Marche

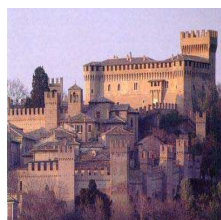
Telefono: 0541964181

Fax: 0541969085

Email: sbsae-mar@beniculturali.it

Sito web: <http://www.artimarche.beniculturali.it/>

Luogo | [Galleria delle Immagini](#)



Rocca Demaniale

ADArte | [Sintesi di accessibilità](#)

La Rocca (architettura fortificata) di origine medioevale (il mastio risale al XII sec.) viene sovrastrutturata architettonicamente in varie fasi dai Malatesta (tra il XIII e il XIV sec.), rivisitata dagli Sforza con architettura rinascimentale attorno alla fine del

1400 e restaurata negli anni '20 del 1900 dal bellunese Ing. Umberto Zanvettori, secondo un certo gusto liberty e scenografico dell'epoca. Si articola su 3 livelli (cortile, piano nobile e secondo piano), con ulteriori 2 livelli fino alla sommità del mastio.

La parte strettamente "museale" è costituita da tutto il piano nobile (12 stanze), sala delle torture alla base del mastio, anticappella (sala espositiva), cappella e corpo di guardia tutte al livello del cortile.

Il secondo piano comprende ambienti logistici (uffici, sale operative).

A supporto dei visitatori vi sono: bookshop, guardaroba, possibilità di accesso con auto per utenti disabili, una piccola area ristoro attrezzata con distributori automatici di bibite e vivande.

La struttura dispone di parcheggio riservato, raggiungibile da ZTL con apposito permesso rilasciato dal Comune di Gradara; la biglietteria si affaccia su Piazza Alberta Porta Natale e l'uscita, indipendente dall'ingresso, riporta il visitatore nella medesima piazza.

La Rocca offre servizio didattico e sala conferenze.

La Rocca di Gradara è aperta dal martedì alla domenica con orario continuato dalle 8.30 alle 19.15 (ultimo ingresso ore 18.30) e il lunedì dalle 8.30 alle 14.00 (ultimo ingresso ore 13.15).

Giorni di completa chiusura, salvo adesione a progetti nazionali di apertura straordinaria:

1 gennaio, 1 maggio e 25 dicembre.

Costo Biglietto: 4 €

Biglietto unico (Rocca + Camminamenti di ronda) : 5 €

Riduzioni Biglietto: 2,00 €

per i cittadini dell'Unione europea di età compresa tra i 18 e i 25 anni e per i docenti delle scuole statali con incarico a tempo indeterminato. Le medesime agevolazioni si applicano ai cittadini di Paesi non comunitari "a condizione di reciprocità".

Ingresso gratuito:

per i cittadini dell'Unione Europea minori di 18 anni e maggiori di 65 anni; per gli studenti e docenti di Architettura, Lettere, Conservazione dei Beni Culturali, Scienze della Formazione e Accademia di Belle Arti; per i dipendenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; per i membri ICOM; per guide e interpreti turistici; per i giornalisti con tesserino dell'ordine; per i gruppi scolastici con accompagnatore (previa prenotazione) e per i portatori di handicap con accompagnatore.

e-mail: sbsae-mar.roccagradara@beniculturali.it

telefono biglietteria (anche per prenotazioni): 0541964697 fax: 0541823217

telefono bookshop 0541823217

info telefoniche(centralino Rocca): 0541964181 fax 0541969085

I vari livelli in cui si articola il monumento sono collegati verticalmente da un sistema di scale. Non sono presenti montascale per disabili, ma vi sono due sedie a ruote disponibili su richiesta al personale, riconoscibile dal cartellino identificativo.

I servizi igienici, compreso quello riservato a persone con disabilità, sono ubicati al piano terra e sono provvisti di fasciatoio per neonati.

Il percorso complessivo della visita, sviluppato su due livelli, è di circa 250 metri di cui 80 circa fruibili da utenza con disabilità motoria distribuiti unicamente al piano terra.

In ogni sala sono presenti pannelli informativi; in biglietteria sono a disposizione piccoli opuscoli sul monumento e sulle opere esposte ed è inoltre possibile noleggiare delle audioguide.

In occasione della "Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità" sono disponibili su richiesta e con appuntamento attività gratuite dedicate alle varie tipologie di disabilità.

Le vie di esodo conducono all'esterno della struttura; il sistema di allarme è sia visivo che acustico.

The Citadel of Gradara

It is not easy to identify the various stages of construction of this architectural complex; its present appearance is a series of stratifications and later modifications that were made to the oldest nucleus of the fortified settlement, which is still recognisable today in the base of the "keep", the most powerful tower of the castle; this part was already documented at the end of the 12th century. The layout of the Citadel as a quadrilateral with corner towers is one of the most typical examples of 14th century military architecture.

The Citadel was a possession of the Malatesta until their defeat by Federico of Montefeltro in 1463. The building then passed to the Sforza of Pesaro. Very extensive works were carried out in 1494 by Giovanni Sforza to make the building suitable to receive Lucrezia Borgia, whose coats of arms and inscriptions in the courtyard are of great artistic and iconographic interest, as are some of the wall paintings, such as the frieze with the Passion of Christ and a battle scene by Amico Aspertini and his School. These decorations show that by the end of the 15th century the Citadel had lost its military role in favour of a new use as a "suburban" residence.

Between 1921 and 1923 the building was subjected to a full restoration by Umberto Zanvettori, who also designed the interiors of the rooms, particularly at the *piano nobile*, where he attempted to re-create the appearance of a stately residence dating from between the Middle Ages and the Renaissance. This was done less with philological exactitude than with a taste for a highly-charged mood, filled with suggestion, more in the spirit of Gabriele D'Annunzio.

A legend of fairly recent invention has it that the tragic story of the unhappy lovers Paolo and Francesca, recounted by Dante in the Fifth Canto of the "Inferno", was played out within these walls; one of the rooms has been decorated to suit this idea, and includes some elements of D'Annunzio's stage play "Francesca da Rimini", first presented in 1902.

The Citadel was sold to the Italian State in 1928.

The place | Address

Address: Piazza Alberta Porta Natale

Street number: 1

Postcode: 61012

Municipality: Gradara

Province: Pesaro and Urbino (PU)

Region: Marche

Telephone: 0541964181; ticket office (including advance bookings): 0541964697. Ticket office fax: 0541823217

Bookshop telephone: 0541823217. Information (switchboard): 0541964181, fax 0541969085

Fax: 0541969085

Email: sbsae-mar.roccagradara@beniculturali.it

Website: <http://www.artimarche.beniculturali.it/>

ADArte | Accessibility summary

The Citadel of Gradara is of medieval origin (the keep dates from the 12th century) and was extended in stages by the Malatesta between the 13th and 14th centuries, was revisited by the Sforza in a Renaissance style around the end of the 15th century, and was restored in the 1920s by Umberto Zanvettori, an engineer from Belluno, in a certain picturesque, quasi art nouveau taste of the period. It is on three levels (courtyard, *piano nobile*, and second floor), with another two levels at the top of the keep.

The Citadel is open continuously every day from 0830-1915 (last admittance 1830) except for Mondays, when it is open from 0830-1400 (last admittance 1315). It is closed on 1 January, 1 May, and 25 December unless these are nationally designated as special opening days.

There is disabled car parking, but it is within the ZTL (restricted traffic zone) and requires a permit issued by the Municipality of Gradara.

There are stairs to all levels of the building. There are no stair lifts for the disabled. Two wheelchairs are available and can be requested from the staff.

The WCs, including the disabled WC, are at the ground floor and have baby changing facilities.

The visit to both levels is a total length of about 250m, of which about 80m are disabled-accessible (ground floor only).

For the International Day of Persons with Disabilities, free activities dedicated to the various types of disability are available on request and by appointment.

The exit is separate from the entrance and comes back out into the piazza.

The visitor services include a bookshop, cloakroom, and a small refreshments area with drink and food vending machines. Teaching support and a classroom are also available.

The ticket office opens off Piazza Alberta Porta Natale. Small booklets about the monument and the works on display, and audio guides for hire, are available at the ticket office.

Single ticket: 4 €

Combined ticket (Citadel + battlements walkway): 5 €

Concessions: 2.00 € for EU citizens aged 18-25, full-time employed public schoolteachers, and citizens of non-EU Member States with reciprocity agreements.

Free admission: EU citizens under 18 and over 65; students and teachers of Architecture, Literature, Preservation of Cultural Heritage, Educational Sciences, and the Academy of Fine Arts; employees of the Ministry of Cultural Heritage and Activities; members of ICOM (the International Council of Museums); tourist guides and interpreters; registered journalists; accompanied school groups (if booked in advance), and the accompanied disabled.

The strictly "museum" part consists of the whole *piano nobile* (12 rooms), the Torture Room at the base of the keep, and at courtyard level the chapel antechamber (which is an exhibition room), the chapel, and the guardhouse.

There are information panels in each room.

The second floor contains offices and rooms associated with running the building.

Staff can be recognised by their identification tags.

The escape routes lead to the outside. The alarm system is both acoustic and visual.